

la rivista di **en**gramma
2002

18-21

La Rivista di Engramma
18-21

La Rivista di
Engramma
Raccolta

direttore
monica centanni

La Rivista di Engramma

a peer-reviewed journal
www.egramma.it

Raccolta numeri **18-21** anno **2002**
18 luglio/agosto 2002
19 settembre 2002
20 ottobre 2002
21 novembre/dicembre 2002
finito di stampare novembre 2019

sede legale
Engramma
Castello 6634 | 30122 Venezia
edizioni@egramma.it

redazione
Centro studi classicA luav
San Polo 2468 | 30125 Venezia
+39 041 257 14 61

© 2019
edizioni**egramma**

ISBN carta 978-88-94840-91-1
ISBN digitale 978-88-98260-90-4

L'editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

20

ottobre 2002

LA RIVISTA DI ENGRAMMA N. 20

DIRETTORE
monica centanni

REDAZIONE
Alessandra Pedersoli Claudia Daniotti Daniela Sacco Giacomo Dalla Pietà Giovanna Pasini Giulia
Bordignon Katia Mazzucco Lara Squillaro Lorenzo Bonoldi Luca Tonin Maria Bergamo Marianna
Gelussi Monica Centanni Sara Agnoletto Silvia Fogolin Valentina Sinico

COMITATO SCIENTIFICO
lorenzo braccesi, maria grazia ciani, georges didi-huberman, alberto ferlenga, kurt w. forster,
fabrizio lollini, giovanni morelli, lionello puppi

this is a peer-reviewed journal

La Rivista di Engramma n. 20 | ottobre 2002

©2017 Edizioni Engramma

SEDE LEGALE | Associazione culturale Engramma, Castello 6634, 30122 Venezia, Italia

REDAZIONE | Centro studi classicA luav, San Polo 2468, 30125 Venezia, Italia

Tel. 041 2571461

www.engramma.org

L'Editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Zadra | Kämmerling | Pursche | Centanni | Ventura | Bonoldi | Boschetti | Lollini

OTTOBRE 2002

SOMMARIO

- 7| “Patria è tutto quello che è disponibile come ricordo”
A CURA DI MATTEO ZADRA
- 11| “Di notte mi sposto in bicicletta da un quadro all’altro”
INTERVISTA REALIZZATA DA CHRISTIAN KÄMMERLING E PETER
PURSCHE PER IL SÜDDEUTSCHE ZEITUNG MAGAZIN N. 46,
16.11.1990
- 21| „Nachts fahre ich mit dem Fahrrad von Bild zu Bild”
- 31| Mnemosyne Atlas 47
A CURA DEL SEMINARIO MNEMOSINE
- 35| L’Angelo-Menade come figura della protezione
A CURA DEL SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA, COORDINATO DA
MONICA CENTANNI
- 45| Patrimonio SpA: beni disponibili? Ambiguità e pericoli della legge
112/2002
LEANDRO VENTURA
- 51| Riflessioni sulla bellezza
P&M | OTTOBRE 2002 A CURA DEL SEMINARIO DI TRADIZIONE
CLASSICA, COORDINATO DA LORENZO BONOLDI
- 53| L’ultimo bacio
- 55| Il divino e lo strano. Attribuzioni tradizionali, associazioni oniriche
FEDERICO BOSCHETTI
- 57| NEWS | OTTOBRE 2002
Lo sguardo al dettaglio
FABRIZIO LOLLINI

59| Visionare vesti
FABRIZIO LOLLINI

61| S come Shakespeare, Successo e Soldi
LORENZO BONOLDI

S come Shakespeare, Successo e Soldi

Recensione al film : *O come Otello*, regia di Tim Blake Nelson, USA 2002

Lorenzo Bonoldi

L'ultima trasposizione cinematografica dell'Otello di William Shakespeare offre la possibilità di riflettere su uno dei meccanismi che regolano la tradizione letteraria occidentale: il peso – non indifferente – del fattore economico legato alla maggior fortuna di alcuni testi rispetto ad altri. Chi disse che Shakespeare fu lo sceneggiatore più prolifico di tutto lo scorso millennio aveva perfettamente ragione: ogni cosa scritta dalla sua penna si presta ottimamente ad essere trasposta in chiave cinematografica. E ciò è ben noto a registi e produttori, che hanno visto in ogni film tratto da una sua opera la concreta possibilità di riscuotere un gran successo e guadagnare molti soldi. Solo negli ultimi dieci anni – per non sprofondare nella vastissima filmografia precedente – tantissime opere di Shakespeare sono approdate al grande schermo, il più delle volte trasposte in epoche storiche diverse sia da quella originale che dal contemporaneo. È il caso di *Sogno di una notte di mezz'estate*, rivisitato da Michael Hoffman nella Toscana di fine ottocento, di *Pene d'Amor Perdute* di Kenneth Branagh, ambientato ai tempi del secondo conflitto mondiale, di un *Hamlet* ottocentesco dello stesso regista e del *Titus* di Julie Taymor, ambientato in una Roma degli anni '30 antica e postmoderna al contempo (v. la recensione a *Titus* a cura di Paolo Tonin, Engramma 1) Più che assimilarsi alle rare versioni cinematografiche di Shakespeare in chiave contemporanea (come *Romeo+Juliet* e *Hamlet 2000*), la pellicola di Tim Blake Nelson sembra



piuttosto rientrare nel filone hollywoodiano delle tragedie giovanilistiche dell'America "bene", quali *Cruel Intentions* (trasposizione cinematografica di "Le Relazioni Pericolose") e *American Beauty*. In "O" Otello è Odin, l'unico ragazzo di colore di un esclusivo college americano e campione del basket locale; Desdemona diventa Dasy e Jago Hugo. La scena è quella di un campus universitario degli Stati Uniti in cui la nobiltà veneziana veste i panni dei rettori, professori e allenatori di basket. Aldilà dei giudizi sulla qualità della pellicola e sui criteri dell'adattamento, ciò che interessa sottolineare è il fatto che, nella legge dei botteghini e degli incassi, in concordanza con le teorie di Darwin, c'è chi sopravvive all'oblio e chi no. Su alcuni testi della Tradizione Occidentale cala il sipario. Su altri, a cui *Mnemosyne* e *Fortuna* arridono, si spengono le luci delle sale cinematografiche.



pdf realizzato da Associazione Engramma
e da Centro studi classicA Iuav
progetto grafico di Silvia Galasso
editing a cura di Francesca Romana Dell'Aglio
Venezia • aprile 2015

www.engramma.org



la rivista di **engramma**
anno **2002**
numeri **18-21**

Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.